

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5330 del 19/09/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Casa Zagaglia AMO0855, dotato di impianto di trattamento biologico di primo livello (Fossa Imhoff), sito nel Comune di Lama Mocogno (MO), loc. Montecenere, richiesta da HERAcquaModena srl, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Prat. Sinadoc n. 20936/25.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5531 del 18/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Casa Zagaglia AMO0855, dotato di impianto di trattamento biologico di primo livello (Fossa Imhoff), sito nel Comune di Lama Mocogno (MO), loc. Montecenere, richiesta da HERAcquaModena srl, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Prat. Sinadoc n. 20936/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione settoriale per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalla rete fognaria appartenente all'agglomerato identificato come "MONTECENERE – CASA ZAGAGLIA", rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n° 197 del 22/05/2008 vigente ai sensi dell'art. 124 c.8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.;

VISTA l'istanza presentata in data 23/06/2025 ed acquisita da Arpae SAC con PG 113127 del 23/06/2025 da HERA SPA (C.F./ PIVA 04245520376), con sede legale in Viale Berti Pichat 2/4, Bologna (BO), in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito Gestore) per ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Agglomerato Casa Zagaglia AMO0855, dotato di impianto di trattamento biologico di primo livello (Fossa Imhoff), sito in loc. Montecenere nel Comune di Lama Mocogno (MO), per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs.152/2006;

VISTE le integrazioni acquisite agli atti da ARPAE al prot. n. 140981 del 05/08/2025, tre le quali

- il prot. HERA n. 41697 del 19/05/2025 con cui ATERSIR, a seguito del subentro operativo e condizionatamente all'efficacia del conferimento della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato da HERA SpA alla NewCO HERAcquaModena s.r.l., ha autorizzato la voltura delle concessioni di servizio in essere a favore di quest'ultima società;
- la ripresentazione della modulistica inerente l'istanza di AUA e dei relativi allegati a nome del Gestore del Servizio Idrico Integrato subentrante HERAcquaModena s.r.l.;

VISTA la Determinazione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) n. 21 del 2 febbraio 2022, avente ad oggetto “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia” nel comune di Lama Mocogno (MO). Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PSC del Comune di Lama Mocogno, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere”;

CONSIDERATO che l'intervento di adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia risulta essere tra le opere approvate da ATERSIR all'interno del programma degli interventi 2020-2023 del gestore HERA S.p.A. di cui alla Delibera del Consiglio Locale di Modena n.5 del 2 marzo 2020 e ss.mm.ii. come confermato dal programma degli interventi 2024-2029 del gestore HERA S.p.A. approvato con Delibera del Consiglio Locale di Modena n.2 del 12/04/2024 (ora HERAcquaModena Srl, come da nota ATERSIR prot. HERA n. 41697 del 19/05/2025);

DATO ATTO che a tale intervento di adeguamento è stato assegnato il livello di priorità 1A dalla D.G.R. n. 201/2016, successivamente aggiornata dalle D.G.R. n. 2201/2023, n. 686/2024 e n. 4/2025;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 - n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente “Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”;
 - n. 569 del 15/04/2019 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - n. 2153 del 20/12/2021 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - n. 714 del 09 Maggio 2022 “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge n.13/2015”;
 - n. 2338 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 2201 del 18/12/2023 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 686 del 22/04/2024 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 4 del 07/01/2025 “Aggiornamento dei termini previsti dalle Delibere di Giunta Regionale n.

- 2201/2023 e 686/2024 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione";
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli";

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 122857 del 08/07/2025 successivamente integrata con prot. n. 142997 del 07/08/2025 Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) di Modena e Azienda USL di Modena;
- sono inoltre pervenute dalla ditta integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 140981 del 05/08/2025;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, prot. n.132041 del 22/07/2025 confermato con prot. n. 144929 del 11/08/2025;

mentre, entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza l'Azienda USL di Modena, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) di Modena non hanno espresso il proprio parere;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia, in quanto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n° 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", all'articolo 83, comma 3, prevede che la documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal

Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta;

RICHIAMATO il punto 5 della D.G.R. 2153/2021 secondo cui, nel caso in cui sia necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 alla citata Delibera, ARPAE può comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA in oggetto;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L.241/90, è il titolare dell'incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990, con gli effetti di cui all'art.14-quater L.241/1990 e, conseguentemente
2. di RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del Gestore HERAcquaModena s.r.l. (C.F./ PIVA 04279151205) nella persona del suo Rappresentante pro tempore relativa all'Agglomerato Casa Zagaglia AMO0855, dotato di impianto di trattamento biologico di primo livello (Fossa Imhoff), sito in loc. Montecenere nel Comune di Lama Mocogno (MO) per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi riportati in tabella sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A1 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica", con acclusa planimetria di riferimento;*
4. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del

D.P.R. 59/2013;

5. di DARE ATTO che, come previsto dal punto 5 della D.G.R. 2153/2021, la presente AUA è subordinata all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente; se necessario, l'AUA può essere soggetta a revisione a seguito del rilascio del suddetto parere;
6. di DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
7. di FARE SALVA l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA; qualora sia necessario, è responsabilità del Gestore presentare all'autorità competente specifiche modifica all'AUA ai fini dell'adeguamento dell'impianto a tali norme/discipline;
8. di INFORMARE che le norme settoriali rimangono valide per quanto non previsto o regolato dal D.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
11. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 20936/25

ALLEGATO A1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

Con Determina di ATERSIR n.21 del 02 febbraio 2022 è stato approvato il progetto presentato ai sensi della DGR 569/2019 e successivi aggiornamenti relativo all'adeguamento dell'impianto di trattamento depurativo a servizio della rete fognaria appartenente all'agglomerato AMO0046 Montecenere Nord e alla realizzazione di un impianto di sollevamento necessario per collegare al nuovo depuratore anche la rete fognaria appartenente all'ex Agglomerato AMO0855 Montecenere-Casa Zagaglia.

Come da progetto esecutivo approvato, solo una piccola porzione dell'ex agglomerato AMO0855 Montecenere-Casa Zagaglia, con consistenza dichiarata pari a 5 AE, rimane esclusa a causa della mancanza di dislivelli sufficienti a garantire un suo collettamento per gravità al depuratore e la non sostenibilità a realizzare un ulteriore impianto di sollevamento a servizio della ridotta porzione di agglomerato.

L'AUA in oggetto risulta pertanto riferita allo scarico di acque reflue urbane, derivante dalla rete fognaria a servizio della suddetta porzione di agglomerato residuale denominato AMO0855 Casa Zagaglia e che continua ad essere trattato tramite l'esistente fossa Imhoff con potenzialità di 400 AE.

Le acque reflue trattate dalla fossa Imhoff (cod. ID 3488641) continuano a confluire nell'esistente punto di scarico (cod. ID 5851798) recapitante nel corpo idrico superficiale definito come "Fosso Interpodereale che convoglia le acque nel Torrente Scoltenna".

Il progetto prevede che nella fossa Imhoff confluiscano anche le acque scaricate in tempo di pioggia dallo scolmatore (cod. ID 12456911) a servizio dell'impianto di sollevamento di nuova realizzazione (cod. ID 12161444), di pertinenza della rete fognaria afferente all'agglomerato AMO0046, in quanto il loro scarico (cod. ID 12456912) si immette nella condotta fognaria a servizio dell'agglomerato in oggetto (AMO0855 Casa Zagaglia), a monte della Imhoff.

Ai sensi della Tabella 2 Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, la fossa Imhoff con potenzialità di 400 AE risulta essere un sistema di trattamento appropriato per lo scarico di acque reflue urbane proveniente dall'agglomerato AMO0855 Casa Zagaglia con consistenza inferiore a 50 AE.

ISTRUTTORIA

RICHIAMATA l'Autorizzazione settoriale per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalla rete fognaria appartenente all'agglomerato identificato come "MONTECENERE – CASA ZAGAGLIA", rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n° 197 del 22/05/2008 vigente ai sensi dell'art. 124 c.8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

RICHIAMATI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio riferiti agli scarichi idrici:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, prot. n.132041 del 22/07/2025 confermato

AUA - pagina 1 di 2

con prot. n. 144929 del 11/08/2025;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare del Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), HERAcquaModena s.r.l., è **autorizzato a scaricare le acque urbane** dell'agglomerato AMO0855 Casa Zagaglia, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria allegata ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Come stabilito dalla Tabella 3 Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, le acque reflue urbane scaricate dalla fossa Imhoff devono rispettare i valori limite stabiliti dalla suddetta Tabella 3, relativamente alla classe di consistenza da 50 a 200 abitanti equivalenti, in quanto recapitanti nelle acque superficiali del fosso interpodereale tributario del Torrente Scoltenna.
2. A valle della fossa Imhoff deve essere presente un pozzetto di ispezione per il campionamento delle acque reflue urbane scaricate. Tale manufatto che deve essere mantenuto accessibile agli organi di vigilanza e controllo, deve essere adeguatamente segnalato e realizzato in modo da garantire le operazioni di prelievo per caduta dei reflui scaricati.
3. Deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza un apposito registro costantemente aggiornato, su cui devono essere annotate le operazioni di estrazione periodica dei fanghi dalla fossa Imhoff e tutte le operazioni di manutenzione svolte sul sistema di trattamento e sulla rete fognaria di pertinenza.
4. Le acque reflue urbane in uscita dalla fossa Imhoff devono essere condottate con tubazioni a tenuta nel corpo idrico recettore definito fosso interpodereale tributario del Torrente Scoltenna, in cui deve essere garantito il corretto deflusso delle acque reflue nella rete idrica superficiale evitando fenomeni di ristagno ed impaludamento e/o problematiche alle proprietà altrui.
5. Entro il 28 febbraio di ogni anno, deve essere trasmessa ad ARPAE (SAC e ST di Modena) una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente con le seguenti informazioni:
 - a. dati tecnici di funzionamento del depuratore (portata trattata, abbattimenti, consumi di energia elettrica, ecc);
 - b. i risultati degli autocontrolli analitici effettuati;
 - c. la quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi di supero estratti dall'impianto e dei rifiuti prodotti dalla manutenzione della rete fognaria dell'agglomerato;
 - d. copia del registro delle verifiche e delle manutenzioni svolte al depuratore, ai sollevamenti e agli scolmatori di piena presenti nell'agglomerato;
 - e. eventuali modifiche apportate al sistema fognario depurativo.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

C - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- **All. 1 Planimetria agglomerato**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.